



Settore Affari Generali
Ufficio Affari Statutari
U.A. Procedure elettorali e costitutive

D.R. n. 173

LA RETTRICE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata ed in particolare l'art. 26 comma 1, il quale prevede che in ogni struttura primaria sono istituiti uno o più Consigli di corsi di studio;

ATTESO che, a norma dell'art. 29, comma 4, del predetto Statuto, «*Le modalità di composizione, di nomina del coordinatore e di funzionamento del Consiglio del corso di studio sono disciplinate in apposito regolamento, approvato dal Consiglio della struttura primaria ed emanato dal Direttore della struttura stessa. Tale regolamento, nel caso di corso di studio interstruttura, è approvato dal Senato accademico su proposta delle strutture primarie coinvolte ed è emanato con decreto del Rettore. ...*»;

VISTA la deliberazione adottata dal Consiglio del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DiCEM) nella seduta del 21 dicembre 2017, con la quale è stato approvato il Regolamento di funzionamento del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in "Archeologia e Storia dell'Arte", corso di studio interclasse (Classi LM-02 e LM-89), interstruttura con il Dipartimento di Scienze Umane (DiSU) e interateneo con l'École Pratique des Hautes Études (EPHE) di Parigi;

ATTESO che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane (DiSU), nella seduta del 18 aprile 2018, ha approvato il Regolamento di funzionamento del Consiglio del sopracitato corso di studio, nel testo proposto dal DiCEM;

VISTA la deliberazione adottata dal Senato accademico nella seduta del 12 giugno 2018, con la quale è stato approvato il Regolamento di funzionamento del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale interclasse, interstruttura e interateneo in "Archeologia e Storia dell'Arte";

DECRETA

Art. 1

E' emanato il Regolamento di funzionamento del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale interclasse, interstruttura e interateneo in "Archeologia e Storia dell'Arte" (Classi LM-02 e LM-89), nel testo allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nell'Albo Ufficiale dell'Ateneo.

Potenza, **20 GIU. 2018**



LA RETTRICE
Prof.ssa Aurelia SOLE



REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO
DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
INTERCLASSE, INTERSTRUTTURA E INTERATENEIO IN
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE

(Classi LM-02 e LM-89 delle lauree magistrali)

Sede amministrativa: Dipartimento delle culture Europee e del Mediterraneo dell'Università della Basilicata.

Dipartimenti interstruttura: Dipartimento di Scienze Umane dell'Università della Basilicata.

Sede convenzionata: École Pratique des Hautes Études di Parigi - (EPHE)



<i>ART. 1. AMBITO DI APPLICAZIONE</i>	3
<i>ART. 2. FUNZIONI DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO</i>	3
<i>ART. 3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO</i>	3
<i>ART. 4. SEDUTE DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO</i>	4
<i>ART. 5. APPROVAZIONE E MODIFICHE</i>	5
<i>ART. 6. NORMA DI RINVIO</i>	5
<i>ART. 7. ENTRATA IN VIGORE</i>	5



ARTICOLO 1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento è redatto nel rispetto di quanto stabilito negli Statuti e nei Regolamenti Didattici dell'Unibas e dal Regolamento/Guida del Master en Études Européennes, Méditerranéennes et Asiatiques (EEMA) dell'EPHE, secondo quanto previsto dall'Art. 7 della Convenzione.

Il presente Regolamento, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Quadro stipulata in data 27/07/2017 tra le due sedi convenzionate – Università degli Studi della Basilicata (sede amministrativa), École Pratique des Hautes Études di Parigi – disciplina l'organizzazione e le procedure di funzionamento del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte.

Il presente Regolamento è infine redatto nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Funzionamento del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura Ambiente Patrimoni Culturali (DICEM), dal Regolamento/Guida del Master en Études Européennes, Méditerranéennes et Asiatiques (EEMA)

ARTICOLO 2. FUNZIONI DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO

1. Il Consiglio del Corso di Studio coordina l'attività didattica secondo criteri di efficienza ed efficacia prevedendo, in particolare, una chiara individuazione delle responsabilità e dei compiti di tutti coloro che, a diverso titolo, afferiscono al CdLM, nonché una corretta definizione e descrizione delle attività spettanti al Consiglio medesimo.

2. Il Consiglio del Corso di Studio elabora proposte in materia di:

- a) definizione e modifiche degli ordinamenti del Corso di Studio;
- b) definizione e modifiche dei regolamenti del Corso di Studio;
- c) articolazione dell'offerta formativa del Corso di Studio.

3. Il Consiglio del Corso di Studio svolge funzioni deliberanti in materia di:

- a) approvazione dei piani di studio individuali;
- b) approvazione di percorsi formativi finalizzati a studenti part time;
- c) riconoscimento di crediti formativi universitari anche nei trasferimenti da altri Atenei o nei passaggi tra corsi di studio ivi compresi quelli rivenienti dai programmi di mobilità internazionale degli studenti;
- d) stage e tirocini formativi;
- e) orientamento e tutorato;
- f) istanze inerenti i percorsi di studio degli studenti.

4. Al Consiglio del Corso di Studio possono altresì essere conferite dal Consiglio di Dipartimento del DICEM, sentiti i pareri del Consiglio del Master, ulteriori deleghe, con potere deliberativo, inerenti l'organizzazione dei percorsi formativi.

5. Le funzioni delegate al Consiglio del Corso di Studi sono svolte in conformità alle eventuali Linee Guida definite dal Consiglio di Dipartimento del DICEM, sentiti i pareri del Consiglio del Master convenzionato.

ARTICOLO 3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO

Fanno parte del Consiglio:

- il Coordinatore eletto fra i professori ordinari e associati;
- almeno due professori o ricercatori di ruolo o ricercatori a tempo determinato per la sede



convenzionata, afferenti e designati dalla Struttura primaria (Master) che ha in gestione il Corso di Laurea, appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD) compresi nel RAD del Corso di Laurea e che svolgono attività didattiche nel Corso stesso, tra i quali il Coordinatore individuerà il Vice Coordinatore;

- i docenti garanti;
- i docenti strutturati nell'Università della Basilicata per i quali è in corso un incarico di insegnamento nel Corso di Studi;
- i docenti per i quali è in corso un incarico di insegnamento nel Corso di Studi sulla base di convenzioni con Enti di Ricerca;
- il responsabile del settore Gestione della Didattica del DiCEM o suo delegato;
- i rappresentanti degli studenti, da questi eletti, in numero pari al 15% (approssimato all'intero superiore) della componente dei docenti e dei ricercatori strutturati del Consiglio.

Il Coordinatore, nominato dal Direttore del DiCEM, è eletto dalla componente docente (professori e ricercatori) del Consiglio individuandolo tra i docenti di ruolo a tempo pieno del Consiglio stesso.

Il Vice Coordinatore ed il Segretario verbalizzante sono designati dal Coordinatore.

Il mandato dei rappresentanti degli studenti è di durata biennale.

Il Consiglio del Corso di Laurea designa in Commissione Paritetica docenti-studenti:

- un professore o ricercatore a tempo pieno appartenenti al Consiglio stesso;
- uno studente.

ARTICOLO 4. SEDUTE E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO

1. Il Consiglio è convocato dal Coordinatore, in via ordinaria, almeno ogni due mesi e, in via straordinaria, ogni volta che il Coordinatore lo ritenga necessario o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

2. La convocazione, contenente l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno, deve essere inviata almeno cinque giorni prima della riunione, a mezzo e-mail, all'indirizzo istituzionale. La convocazione è affissa, altresì, all'albo del Master consorziato. In caso di motivata urgenza, la convocazione e/o eventuali integrazioni dell'ordine del giorno possono essere inviate anche 24 ore prima della data prevista per la riunione. Eccezionalmente, l'ordine del giorno di una seduta può essere integrato nel corso della stessa con un nuovo argomento solo se siano presenti tutti i componenti del Consiglio e se tale integrazione è approvata all'unanimità.

3. Le sedute del Consiglio sono valide a condizione che:

- tutti gli aventi titolo siano stati convocati con le modalità individuate al comma precedente;
- sia presente la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, anche presenti in modalità telematica.

4. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo che per determinati argomenti sia diversamente disposto dagli Statuti delle Università convenzionate, da atti regolamentari e dalla normativa vigente. Ciascuna deliberazione deve essere assunta con voto palese, per alzata di mano o appello nominale, ad eccezione delle votazioni riguardanti persone, che devono essere adottate a scrutinio segreto.

6. Tutte le deliberazioni sono assunte nel rispetto dei Codici etici delle Università convenzionate.



7. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive, indipendentemente dall'approvazione del verbale della seduta nella quale sono state adottate, e sono trasmesse con celerità agli uffici del Master consorziato che ne curerà l'esecuzione.

8. I verbali delle adunanze del Consiglio sono redatti dal Segretario verbalizzante e devono contenere i termini essenziali delle discussioni e il dispositivo di approvazione per ciascun punto all'ordine del giorno.

Chiunque intenda far iscrivere a verbale una dichiarazione è tenuto a consegnarne il testo sottoscritto al Segretario verbalizzante nel corso della seduta.

Il verbale, qualora non sia approvato seduta stante, è approvato nella seduta immediatamente successiva. Le rettifiche al verbale in sede di approvazione nella seduta successiva non possono modificare le determinazioni adottate.

I verbali, sottoscritti dal Coordinatore e dal responsabile verbalizzante in ogni pagina, sono conservati negli uffici del settore Gestione della Didattica del DICEM e inviati in copia al Master consorziato.

Estratti del verbale sono trasmessi, a cura del Coordinatore, agli uffici delle Amministrazioni centrali dell'Ateneo e del Master convenzionati, qualora vi siano adempimenti a loro carico.

ARTICOLO 5. APPROVAZIONE E MODIFICHE

1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato accademico su proposta delle strutture primarie DiCEM e DISU ed è emanato con decreto del Rettore.
2. Per le modifiche e le integrazioni al presente Regolamento si applicano le disposizioni indicate al precedente comma 1.

ARTICOLO 6. NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle leggi vigenti in materia, allo Statuto e ai regolamenti dell'Università degli Studi della Basilicata.

ARTICOLO 7. ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nell'Albo Ufficiale dell'Ateneo.